



COMUNE DI RIVA DEL GARDA

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 621
DELLA GIUNTA MUNICIPALE

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA - COMPONENTE 1: POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ - INVESTIMENTO 1.1: PIANO PER ASILI NIDO E SCUOLE DELL'INFANZIA E SERVIZI DI EDUCAZIONE E CURA PER LA PRIMA INFANZIA. OPK908 - RIORGANIZZAZIONE SPAZI INTERNI ASILO NIDO LAGO BLU RIONE 2 GIUGNO POLO 0 - 6 (CUP F84E22001050006). INDIZIONE PROCEDURA APERTA SOPRA SOGLIA COMUNITARIA CON IL CRITERIO DELL'OFFERTA ECONOMICAMENTE PIU' VANTAGGIOSA PER L'AFFIDAMENTO DELLA DIREZIONE LAVORI, DIREZIONE OPERATIVA IMPIANTI E STRUTTURE, COORDINAMENTO PER LA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE COMPRENSIVO DEGLI OBBLIGHI IN MATERIA DI CAM E DNSH (CIG 9907973DF6). RETTIFICA DEGLI ATTI DI GARA APPROVATI CON PROVVEDIMENTO A CONTRARRE (DELIBERA GIUNTALE N. 602 DD. 22.06.2023) E PROROGA DEI TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE.



**Finanziato
dall'Unione europea**

NextGenerationEU

L'anno duemilaventitre, addì venticinque del mese di luglio (25-07-2023), alle ore 09:30 nella Sala riunioni, si è riunita la Giunta Municipale.

Risultano presenti i signori:

SANTI CRISTINA	- Sindaco
BETTA SILVIA	- Vice Sindaco
MALFER MAURO	- Assessore
POZZER LORENZO	- Assessore
GRAZIOLI LUCA	- Assessore

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e per gli effetti degli artt. 20 e 21 del D.Lgs. n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Risulta assente il signor:

MATTEOTTI PIETRO - Assessore

Assiste la Sig.ra CIAGHI SERENA - Vice Segretario generale

Riconosciuto il numero legale degli intervenuti, la sig.ra SANTI CRISTINA nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato posto al n. 1989 dell'ordine del giorno.

Relazione.

L'Amministrazione Comunale intende realizzare l'opera pubblica relativa alla *“Riorganizzazione spazi interni asilo nido Lago Blu Rione 2 Giugno Polo 0-6 (OPK908)”*.

Il Codice Unico di Progetto (CUP) associato alla stessa è il seguente: CUP F84E22001050006.

Nel Programma Generale delle Opere Pubbliche 2022 - 2024 era prevista la realizzazione dell'opera pubblica *“Riorganizzazione spazi interni asilo nido Lago Blu Rione 2 Giugno Polo 0-6”*, finanziata completamente con fondi del comune in attesa dell'eventuale concessione di contributo PNRR.

Il codice CUI dell'opera pubblica è il seguente: L84001170228202200036.

Con avviso pubblico del 02 dicembre 2021 del Ministero dell'istruzione - Unità di Missione per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – è stata data la possibilità di presentare proposte per la realizzazione di strutture da destinare ad asili nido e scuole di infanzia, da finanziare nell'ambito del PNNR, Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Investimento 1.1: *“Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia”*, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU.

Gli articoli 120 e 121 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, impongono agli Stati membri di attuare la loro politica economica con lo scopo anche di contribuire alla realizzazione degli obiettivi dell'Unione.

L'articolo 174 dello stesso Trattato, prevede che per promuovere il suo generale sviluppo armonioso, l'Unione sviluppa e prosegue l'azione intesa a realizzare il rafforzamento della sua coesione economica, sociale e territoriale. Inoltre, a norma del medesimo articolo, l'Unione mira in particolare a ridurre il divario tra i livelli di sviluppo delle varie regioni e il ritardo delle regioni meno favorite.

L'articolo 175 del medesimo Trattato stabilisce, fra l'altro, che gli Stati membri coordinino le proprie politiche economiche al fine di raggiungere gli obiettivi di coesione economica, sociale e territoriale.

Il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, ha istituito il dispositivo per la ripresa e la resilienza (PNRR).

Il Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77, recante governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure, convertito, con modificazioni, nella legge 29 luglio 2021, n. 108, attribuisce alle Autorità centrali Ministeriali la titolarità delle singole Missioni, Componenti e Investimenti/Riforme in cui il Piano si concretizza, mentre riserva agli Enti locali l'onere dell'esecuzione delle singole azioni progettuali attuative, in ragione delle specifiche necessità e fabbisogni di intervento.

Considerato che:

- Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) è stato approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 (Decisione notificata al Governo nazionale con nota del Segretariato del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021);
- L'Allegato alla citata Decisione del Consiglio Ecofin del 13 luglio 2021, con cui vengono definiti, in relazione a ciascun investimento e riforma, precisi obiettivi e traguardi (c.d. target) cadenzati temporalmente, al cui conseguimento si lega l'assegnazione delle risorse su base semestrale, in merito alla MISSIONE 4 Componente 1, Investimento 1.1 - Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia:
 - precisa che: *“Il piano di investimento per la fascia 0-6 anni mira ad aumentare l'offerta di strutture per l'infanzia mediante la costruzione, la riqualificazione e la messa in sicurezza di asili nido e scuole dell'infanzia, al fine di garantire un incremento dell'offerta educativa e delle fasce orarie disponibili per la fascia di età 0-6 anni, migliorando in tal modo la qualità dell'insegnamento. Ci si attende che la misura incoraggi la partecipazione delle donne al mercato del lavoro e le sostenga nel conciliare vita familiare e professionale. Al fine di garantire che la misura sia conforme agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01), i criteri di ammissibilità contenuti nel capitolato d'onere dei prossimi inviti a presentare progetti dovranno escludere le attività di cui al seguente elenco: i) attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle; ii) attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento; iii) attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico; iv) attività nel cui ambito lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno all'ambiente. Il capitolato d'onere prevede inoltre che siano selezionate solo le attività conformi alla pertinente normativa ambientale dell'UE e nazionale”*;
 - fissa con riferimento all'investimento di cui in premessa l'obiettivo M4C1-18 di “creazione di almeno 264.480 nuovi posti per servizi di educazione e cura per la prima infanzia (fascia 0-6 anni)” entro il quarto trimestre 2025.

Le milestones relative al progetto, come desumibili anche dall'Accordo di concessione sottoscritto in data 6/2/2023-7/2/2023 nonché a seguito dell'avviso pubblico del Ministero dell'Istruzione e del Merito – Unità di missione PNRR del 10.5.2023 prot. 72461 (prot. 19233 del 15.5.2023), sono le seguenti:

- Aggiudicazione dei lavori: Entro il 20 giugno 2023 – milestone EU
- Avvio dei lavori: Entro il 30 novembre 2023
- Conclusione dei lavori: Entro il 31 dicembre 2025 – milestone ITA
- Collaudo dei lavori: Entro il 30 giugno 2026
- La richiesta di pagamento finale delle spese dovrà essere presentata entro il 15 luglio 2026.

Gli indicatori comuni associati agli interventi della Missione 4, Componente 1, Intervento 1.1 sono:

- “Risparmio nel consumo annuo di energia primaria”
- “Capacità delle classi nelle strutture per la cura dell'infanzia e nelle strutture scolastiche nuove o modernizzate”.

Dato atto che tutte le prestazioni svolte afferenti le misure del PNRR dovranno garantire:

- il rispetto e la conformità:

- ai principi e agli obblighi specifici del PNRR relativamente al principio DNSH;
- al principio del contributo dell'obiettivo climatico e digitale (cd. Tagging), ove applicabile;
- ai principi trasversali, quali tra l'altro la parità di genere (Gender Equality), la protezione e valorizzazione dei giovani e il superamento dei divari territoriali, ove applicabili;

- il rispetto della tutela degli interessi finanziari dell'UE:

- con riferimento al principio di principio di sana gestione finanziaria, in particolare, in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e del recupero dei fondi che sono stati indebitamente assegnati (Reg. finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e Reg. (UE) 2021/241 art.22;
- con riferimento al rispetto del principio di addizionalità del sostegno dell'Unione europea e al divieto del c.d. doppio finanziamento (Reg. EU 2021/241 art.9).

L'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza prevede che i destinatari dei finanziamenti dell'Unione rendono nota l'origine degli stessi e ne garantiscono la visibilità, anche, ove opportuno, attraverso il logo dell'Unione e una dichiarazione adeguata sul finanziamento che recita «finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU», in particolare quando promuovono azioni e risultati, diffondendo informazioni coerenti, efficaci e proporzionate destinate a pubblici diversi, tra cui i media e il vasto pubblico.

La gestione degli interventi finanziati legati al PNRR, richiede quindi l'adempimento di una serie di obblighi, previsti tassativamente e comportanti sanzioni nel caso non siano attuati nei tempi e con le modalità previste, che coinvolgono trasversalmente diverse aree e funzioni comunali, implicando la messa in campo di competenze e professionalità diverse.

Data la dimensione del Comune e la necessità di assicurare la corretta gestione dei progetti finanziati con le risorse UE, nonché l'attività di monitoraggio e di controllo, è stato valutato opportuno formalizzare il sistema di gestione delle azioni e progetti del PNRR attraverso la costituzione di una "Cabina di Regia".

Con Deliberazione della Giunta Municipale n. 531 dd. 07.02.23 si è provveduto a nominare per la gestione PNRR del Comune di Riva del Garda, la Cabina di Regia.

Dato atto che il Segretario Generale Reggente in qualità di Responsabile della Prevenzione, della Corruzione e della Trasparenza all'interno della Cabina di Regia ha un ruolo di garanzia rispetto alla corretta gestione ed attuazione degli interventi PNRR.

L'intervento denominato "OPK908: Riorganizzazione spazi interni asilo nido Lago Blu Rione 2 Giugno Polo 0-6":

- contribuisce al conseguimento del target di creazione di almeno 264.480 nuovi posti per servizi di educazione e cura per la prima infanzia (fascia 0-6 anni) entro il quarto trimestre 2025, apportando il contributo programmato alla Misura di riferimento.

Nello specifico, secondo quanto indicato nella Scheda Tecnica di variazioni al progetto inizialmente proposto, il numero complessivo di posti presso il nuovo polo 0-6 passa da 139 (in periodo Covid con riferimento alla Legge provinciale 21 marzo 1977, n. 13, all'art. 5 come modificata dalla L.P. 17 maggio 2021 n. 7) a 165.

In particolare:

- il numero di posti disponibili presso la Scuola Materna passa da 73 (in periodo Covid con riferimento alla Legge provinciale 21 marzo 1977, n. 13, all'art. 5 come modificata dalla L.P. 17 maggio 2021 n. 7) a 87;
- il numero di posti disponibili presso l'asilo nido passa da 66 a 78 (con un aumento di 12 posti);
- assicura la coerenza dei tempi (inizio/fine delle attività) con gli elementi della programmazione di dettaglio della Misura e con il cronoprogramma dell'Intervento e del Progetto di riferimento (cd. milestones) in quanto rispetta i termini temporali di conclusione imposti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, sottoscritti con Accordo di Concessione di Finanziamento, come da iter di progetto dichiarato all'interno del sistema Regis;
- apporta un contributo programmato agli indicatori comuni definiti
 - "risparmi sul consumo annuo di energia primaria": 28,45 Mwh/anno;
 - "capacità delle classi nelle strutture per la cura dell'infanzia e nelle strutture scolastiche nuove o modernizzate":
 - per quanto concerne l'asilo nido, vi saranno n. 2 classi "lattanti" con capacità pari a 12 bambini e n. 3 classi "divezzi" con capacità pari a 18 bambini;
 - per quanto concerne la scuola per l'infanzia, n. 3 classi avranno capacità pari a 24 bambini e n. 1 classe avrà capacità pari a 15 bambini;
 - la capacità complessiva post operam sarà pari a 78 per l'asilo nido e a 87 per la scuola materna per un totale dell'intero plesso pari a 165;
- ricade nel Regime 2 quale contributo non sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici con il mero rispetto del principio DNSH come contenuto nella RELAZIONE DI RISPETTO DEL PRINCIPIO DI "NON ARRECARRE UN DANNO SIGNIFICATIVO ALL'AMBIENTE - DNSH";

- non arrecherà un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852, tenendo conto della descrizione degli interventi in questione e delle misure di mitigazione stabilite nel piano per la ripresa e la resilienza in conformità agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) come contenuto negli specifici elaborati tecnici ed in particolare nella RELAZIONE DI RISPETTO DEL PRINCIPIO DI "NON ARRECARRE UN DANNO SIGNIFICATIVO ALL'AMBIENTE – DNSH" e nella RELAZIONE DEI CRITERI AMBIENTALI MINIMI;
- non contribuisce all'obiettivo climatico o digitale (cd. Tagging), come specificato nell'Allegato VI e VII del Regolamento UE 2021/241 e nel Dataset "TAG per il sostegno climatico e digitale del PNRR" disponibile sul sito "Italiadomani";
- rispetta i principi trasversali previsti dal PNRR quali il principio della parità di genere (Gender Equality) e della protezione e valorizzazione dei giovani;
- rispetta gli obblighi in materia di informazione, comunicazione e pubblicità attraverso il logo dell'Unione e l'indicazione «finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU».

Il procedimento garantisce altresì la tutela degli interessi finanziari dell'UE per quanto di competenza:

- con riferimento al principio di sana gestione finanziaria, in particolare, in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e del recupero dei fondi che sono stati indebitamente assegnati (Reg. finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e Reg. (UE) 2021/241 art. 22;
- con riferimento al rispetto del principio di addizionalità del sostegno dell'Unione europea e al divieto del c.d. doppio finanziamento (Reg. EU 2021/241 art. 9).

Il Comune di Riva del Garda, in data 25.02.2022 prot. 8510 ha presentato istanza di finanziamento attraverso il PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA - Componente 1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Investimento 1.1: Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia, per l'importo complessivo di euro 5.040.000,00. A tale istanza, sono stati allagati i documenti richiesti.

In data 17 agosto 2022, sul sito <https://pnrr.istruzione.it/avviso/asili/> sono state pubblicate le graduatorie relative all'Avviso Pubblico per la presentazione di proposte per la realizzazione di strutture da destinare ad asili nido e scuole dell'infanzia da finanziare nell'ambito del PNRR MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA - Componente 1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Investimento 1.1: Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia, finanziato dall'Unione europea -Next GenerationEU di data 2 dicembre 2021, dalle quali si evince che il Comune di Riva del Garda è stato finanziato per l'importo di euro 5.040.000,00 l'intervento OPK908 "Riorganizzazione spazi interni asilo nido Lago Blu Rione 2 Giugno polo 0-6 (CUP F84E22001050006)".

In data 25 novembre 2022, sub. prot. n. 44927 è pervenuta dal Ministero dell'Istruzione apposita nota con la quale è stato comunicato che il Comune di Riva del Garda, all'esito delle verifiche effettuate sulle dichiarazioni rese, ha riscontrato puntualmente quanto richiesto al

fine di verificare la definitiva conformità tra il progetto candidato e le prescrizioni dell'avviso pubblico e che l'intervento in questione è stato ammesso al finanziamento per l'importo di euro 5.040.000,00 in riferimento al D.M. 343 del 02 dicembre 2021 – Avviso pubblico per la presentazione di proposte per la messa in sicurezza e/o realizzazione di proposte per la realizzazione di strutture da destinare ad asili nido e scuole di infanzia, da finanziare nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza, Missione 4 – Istruzione e ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.1: “Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia”, finanziato dall'Unione europea – Next GenerationEU. Nella nota in questione si autorizzava altresì il Comune di Riva del Garda ad avviare tutte le procedure attuative dell'intervento finanziato (determina a contrarre, affidamenti incarichi di servizi di ingegneria e architettura, affidamento lavori, etc.).

In data 06.02.2023 prot. 5378 è stato sottoscritto dal Sindaco del Comune di Riva del Garda e inviato al Ministero dell'Istruzione e del Merito l'Accordo di concessione del finanziamento in esame. In data 07.02.2023 prot n. 5486 è pervenuto l'Accordo di concessione controfirmato dal Direttore Generale dell'Unità di missione per il PNRR presso il Ministero dell'Istruzione e del Merito.

Con determinazione del responsabile del Servizio Opere Pubbliche e Ambiente n. 864 dd. 14/12/2022 si è provveduto ad approvare il progetto esecutivo datato ottobre - novembre 2022 (CUP F84E22001050006 – CIG 95304307A1), imputare la spesa a bilancio sul capitolo 910101 e validazione della fase relativa al PFTE (progetto di fattibilità tecnica ed economica) e della fase relativa al progetto definitivo, prevedente una spesa complessiva di euro 7.997.000,00 di cui euro 5.984.839,30 per lavori a base d'asta soggetti a ribasso, euro 89.628,42 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta (di cui euro 10.297,52 per oneri COVID19) e euro 1.922.532,28 per somme a disposizione dell'amministrazione (comprehensive delle spese di progettazione previste sul capitolo 910190).

L'opera risulta così finanziata, come da dichiarazione agli atti del Responsabile del Servizio Finanziario:

Capitolo	Importo	Finanziamento
910101 – esercizio 2023 e 2024	€ 5.040.000,00	Fondi P.N.R.R
910101 - esercizio 2023	€ 2.671.680,23	Avanzo di Amministrazione
910190 – esercizio 2022	€ 119.115,84	Avanzo di Amministrazione
910190 – esercizio 2022	€ 166.203,93	Fondo Investimenti Minori
Totale	€ 7.997.000,00	

Con medesima determinazione n. 864 dd. 14/12/2022 del Responsabile del Servizio Opere Pubbliche e Ambiente si è provveduto a stabilire che l'appalto verrà affidato ai sensi dell'art. 30, comma 5 ter lett. a) della L.P.26/93 tramite procedura aperta telematica e a conferire mandato ad APAC ad assumere il ruolo di centrale di committenza per lo svolgimento della procedura di gara.

Il Servizio Appalti ha provveduto a predisporre il bando UE e a prevedere l'affidamento dell'opera mediante procedura aperta con il criterio di aggiudicazione dell'offerta

economicamente più vantaggiosa. In data 29/12/2022 prot. 49352, APAC ha comunicato l'avvenuta pubblicazione della gara sulla GUUE.

Con determinazione del responsabile del Servizio Opere Pubbliche e Ambiente n. 14 dd. 11/01/2023 è stato riapprovato il capitolato speciale d'appalto Norme Amministrative datato dicembre 2022 per rettificare l'errore materiale.

Con determinazione n. 21 dd. 18/01/2023 sono stati riapprovati gli elaborati grafici del progetto esecutivo EA-02, EA-03, EA-22 e ALL.01 RAFFRONTO per rettificare l'errore materiale.

Con determinazione del responsabile del Servizio Opere Pubbliche e Ambiente n. 39 dd. 27/01/2023 sono stati di riapprovati alcuni elaborati del progetto esecutivo e approvato il nuovo quadro economico datato gennaio 2023 prevedente un importo complessivo invariato di euro 7.997.000,00 di cui euro 6.100.038,31 per lavori a base d'asta (euro 6.010.409,89 per lavori ed euro 89.628,42 di oneri della sicurezza comprensivi di euro 10.297,52 per oneri della sicurezza anti COVID19) e euro 1.896.961,69 per somme a disposizione dell'Amministrazione (comprensive delle spese di progettazione previste sul capitolo 910190).

Con verbale repertorio n. 137 dd. 15.05.2023 del Servizio Appalti Ufficio gare lavori pubblici della PAT, è stato dichiarato aggiudicatario dell'opera in oggetto, con un punteggio complessivo pari a punti 95,705 ed un ribasso del 6,147% (seivirgolacentoquarantasetteper cento), per un importo complessivo (comprensivo di oneri della sicurezza) pari ad Euro 5.730.582,20.- l'operatore economico ATI MAK COSTRUZIONI SRL – ZAMPEDRI LORENZO SRL.

Con l'aggiudicazione avvenuta tramite verbale repertorio n. 137 dd. 15.05.2023 del Servizio Appalti Ufficio gare lavori pubblici della PAT è stata rispettata la milestones.

Ai sensi della Deliberazione della Giunta Provinciale n. 637 del 14 aprile 2023, in data 12/05/2023 prot. 19116 si è provveduto ad inviare al Servizio Autonomie Locali la richiesta di finanziamento per la quota parte coperta attualmente dal Comune di Riva del Garda con risorse del proprio bilancio per l'intervento in oggetto nella casistica di intervento A1 (interventi integrativi del progetto finanziato PNRR che comportano la modifica del quadro economico e/o delle fonti di finanziamento) per l'importo complessivo di € 2.957.000,00.

Con determinazione del responsabile del Servizio Opere Pubbliche e Ambiente n. 313 dd. 09/06/2023 e successive rettifiche (determinazione n. 331 del 19/06/2023 e n. 332 del 20/6/2023) è stato dato atto che l'aggiudicazione dei lavori di "Riorganizzazione spazi interni asilo nido Lago Blu Rione 2 Giugno Polo 0-6 – CUP F84E22001050006 - CIG 95304307A1" è avvenuta, ai sensi dell'art. 22 comma 7 della L.P. 9 marzo 2016 n. 2, in data 15.5.2023, rispettando così la milestone "Aggiudicazione dei lavori" prevista per il giorno 20 giugno 2023. Inoltre con medesima determinazione è stato dato atto altresì che è risultata aggiudicataria dei lavori l'ATI MAK COSTRUZIONI SRL (capogruppo-mandataria) – ZAMPEDRI LORENZO SRL (mandante) con sede rispettivamente in Lavis (TN) via alle Segherie n. 1 e in Pergine Valsugana (TN), via del Montengian 82 – CIG 95304307A1.

In data 06/07/2023 prot. 27328 è stata trasmessa tramite Regis la domanda di accesso al Fondo Opere Indifferibili.

In data 18/07/2023 prot. 28942 è stata inviata al Servizio Autonomie Locali documentazione integrativa della richiesta finanziamento dd. 12/5/2023 prot. 19116, in risposta a specifica richiesta della PAT d.d. 22/6/2023 prot. 25289.

Risultando necessario procedere all'istituzione dell'ufficio di direzione dei lavori dell'opera in oggetto, con deliberazione della Giunta Comunale n. 602 dd. 22.06.2023 è stato assunto il relativo provvedimento a contrarre, delegando l'Agenzia Provinciale per gli appalti e i contratti ad esperire la gara.

Con il medesimo provvedimento si è stabilito che il servizio sia aggiudicato applicando il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. n. 50/2016, dell'art. 58.22 della L.P. 26/1993, degli art. 16 e 17 della L.P. 2/2016, nonché del titolo III capo II sez. III del D.P.P. n. 9-84/2012, nel rispetto – in quanto compatibili – degli indirizzi forniti dalle Linee Guida n. 1 “indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura ed ingegneria”.

In data 30 giugno 2023, è stato quindi pubblicato sul sito internet www.appalti.provincia.tn.it/bandiappalti il bando di gara telematica mediante procedura aperta sopra soglia comunitaria con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa per l'affidamento dei servizi di direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione dei lavori “RIORGANIZZAZIONE SPAZI INTERNI ASILO NIDO LAGO BLU RIONE 2 GIUGNO – POLO 0-6”, fissando quale termine per la presentazione delle offerte il giorno 27 luglio 2023 ad ore 12:00.

In data 17 luglio 2023 l'ordine degli ingegneri di Trento, con specifica nota (ns. prot. n. 28826 dd 17/07/2023) ha composto formale richiesta di rettifica del bando sopracitato, a seguito della ricezione di diverse segnalazioni da parte degli iscritti.

E' stata quindi condotta, anche su specifica sollecitazione da parte di altri ordini professionali, un approfondimento del bando e degli atti di gara.

Dalla lettura coordinata si apprende che gli stessi necessitano di affinamenti che ad ogni buon conto non alterano strutturalmente le metodiche definite negli atti di gara già approvati.

Particolare attenzione riveste la formulazione dei punteggi legati all'offerta tecnica.

In ordine di osservazione si riporta quanto segue:

- Per quanto attiene i requisiti di accesso, si evidenzia che il disciplinare di gara prevede l'espletamento di “incarichi tecnici di direzione dell'esecuzione” per soglie/importi determinati (capitolo 7.3 del disciplinare).
Viene richiesto di ampliare la valutazione degli incarichi professionali anche alle esperienze di progettazione e coordinamento.
A ben vedere tale osservazione assume una funzione ampliativa della possibile popolazione di professionisti candidabili, senza rinunciare alla professionalità esperienziale sottesa e conseguente.

Come ben noto infatti l'attività di progettazione costituisce un prodromo rispetto all'attività di direzione dell'esecuzione del cantiere e le due categorie di servizi sono intimamente correlabili. Nella fattispecie si ricorda che la direzione lavori dovrà necessariamente integrare con puntualità e in termini di dettaglio le valutazioni progettuali condotte, garantendo uno sviluppo armonico e conseguente tra quanto ideato e progettato rispetto la componente cantieristico-costruttiva.

Si ritiene pertanto che anche precedenti esperienze nel campo della progettazione e in quello del coordinamento possano offrire un utile riferimento professionale da valutare con favore nell'ambito dei requisiti di accesso. Peraltro, l'art. 28 del D.P.P. 11 maggio 2012 n. 9-84/Leg. prefigura in termini più ampi gli incarichi da valutare per il raggiungimento dei requisiti di accesso e ciò risulta in linea con le riflessioni sopra condotte.

Pare altresì congruo, nel rispetto delle Linee Guida sovraordinate, che i requisiti di capacità tecnica costituiscono indicazioni poste a presidio della massima partecipazione alle gare in ossequio ai principi di proporzionalità e di concorrenza. Inoltre il requisito dei servizi svolti, sempre nel rispetto delle Linee Guida, non può essere inteso nel senso limitativo e riferito ai soli servizi specificatamente posti a base di gara. Per queste ragioni l'osservazione viene valutata con favore.

Per queste ragioni si ritiene opportuno conteggiare nell'ambito dei requisiti di capacità tecnica e professionale, gli incarichi tecnici nella loro globalità.

- L'osservazione prefigura il mancato conteggio dell'onorario per l'elaborazione della scia antincendio.

A ben vedere all'art. 7 del capitolato speciale costituisce onere per l'affidatario, nella fase di chiusura dei lavori, la mera acquisizione della documentazione tecnico-amministrativa per la pratica ai fini antincendio.

Tale formulazione non include certamente l'elaborazione/espletamento della prestazione relativa alla scia antincendio.

Il servizio in parola verrà remunerato a parte dalla scrivente amministrazione, mediante specifico ed autonomo affidamento e pertanto non è da considerarsi ricompreso nell'incarico di cui al disciplinare di gara.

Ad ogni buon conto si ritiene opportuno all'art. 7 del capitolato, formulare la seguente precisazione: *“l'elaborazione della documentazione della scia antincendio non è ricompresa nel presente incarico”*.

- Viene richiesto di eliminare la previsione che esclude il diritto dei professionisti ad ottenere l'adeguamento del proprio compenso conseguentemente alla compensazione dei prezzi.

Il profilo in questione, posto che risulta disciplinato a livello sovraordinato, si ritiene che debba essere espunto dal capitolato speciale.

In riferimento alla rinegoziazione della parcella a seguito di compensazione dei prezzi, si sottolinea che si farà riferimento alle previsioni normative e regolamentari vigenti, ed è quindi ultroneo ripetere previsioni specifiche e assorbenti valenza statica all'interno del bando di gara.

Per questa ragione vengono quindi tolti i riferimenti correlati, contenuti nel capitolato speciale.

- Vengono formulate alcune osservazioni relativamente all'esperienza pregressa dei candidati da valutarsi nell'offerta tecnica con riferimento alle capacità professionali del gruppo di lavoro.

Di seguito vengono esposti gli aspetti di dettaglio.

In primo luogo merita ricordare che all'offerta tecnica viene attribuito un peso pari ad 80 punti massimi e questo riferimento rimane assolutamente intonso in quanto non oggetto di osservazioni di sorta.

Analogamente dicasi, per quanto attiene l'elemento dell'adeguatezza dell'offerta (OT.1) il cui peso è stato definito in 39 punti massimi, l'elemento delle caratteristiche metodologiche dell'offerta (OT.2) il cui peso è stato definito in 40 punti massimi e l'elemento (OT.3) clausole di premialità il cui peso è stato definito in 1 punto massimo.

Ed ancora, l'attribuzione dei punteggi ai subelementi viene confermata secondo le previsioni del documento "Parametri e criteri di valutazione".

L'architettura complessiva degli elementi e dei subelementi dell'offerta tecnica viene quindi interamente confermata nei singoli valori e nelle rispettive pesature.

Per quanto attiene l'elemento OT.1, meritano commento alcune modificazioni ed affinamenti rispetto all'attribuzione dei punteggi, nello scrupoloso rispetto dei pesi massimi e sub-pesi massimi acclarati nel novero dei documenti di gara.

Segnatamente merita osservare che il sub-elemento OT.1-1 prevede l'attribuzione di un peso massimo pari a 12 punti, attribuendo ai candidati dei punteggi graduati in base al fatto di aver diretto due opere sotto il profilo della direzione lavori di valenza significativa.

La significatività è riferita ad opere il cui importo supera i € 10.000.000; riconoscendo per importi maggiori a € 20.000.000 il massimo del punteggio.

A bene vedere tali limiti risultano scorrelati/sproporzionati rispetto all'opera oggetto di bando, non sussistendo una logica e ragionevole proporzionalità tra le premialità riconosciute e l'intervento posto a base della gara.

Ciò sortisce l'inequivocabile effetto deflattivo in merito alla partecipazione escludendo chiaramente una moltitudine di soggetti professionali, che pur avendo espletato servizi analoghi a quello oggetto di gara, si trovano in una condizione di non vedersi valutata con favore e dedita premialità la propria capacità professionale. L'introduzione delle soglie surrichiamate (€ 10.000.000 - € 20.000.000) non sembrano coordinare proattivamente l'esercizio del potere discrezionale della scrivente amministrazione in quanto non ancorato ai principi basilari (di proporzionalità, ragionevolezza e adeguatezza) che devono presidiare in modo immanente l'azione amministrativa, nell'ambito della *lex specialis*.

Per questa ragione si ritiene, pur confermando l'impianto generale contemplato nei documenti di gara, fissare delle soglie di valore delle opere più consone e adeguate alla prestazione di servizio richiesta.

Per quanto attiene la definizione delle nuove soglie è stato condotto un ragionamento per la loro individuazione estremamente analitico ed oggettivo. Merita ricordare che tra i requisiti di partecipazione in base alle direttive sovraordinate vengono richieste le cosiddette opere di punta nel numero di 2 il cui importo totale non deve essere inferiore ad un valore compreso tra 0,40 e 0,80 volte l'importo stimato dei lavori cui si riferisce la prestazione, calcolato con riguardo ad ognuna delle classi e categorie e riferite a tipologie di lavori analoghi.

Per quanto attiene l'attribuzione dei punteggi tecnici si ritiene opportuno quindi, posto che l'opera oggetto della presente prestazione ammonta a circa € 6.100.000,00, richiamare per analogia e in ossequio ai principi di adeguatezza e

attinenza e nel rispetto di quello di proporzionalità riprendere la soglia massima sopra espressa (0,80) come riferimento.

Orbene, le opere previste nella valutazione della capacità professionale del Direttore Lavori (elemento OT.1-1) risultano pari a due quindi il valore massimo che orientativamente dovrebbe garantire il più elevato punteggio è pari (per ogni intervento) all'incirca a ($\text{€ } 6.100.000,00 * 0.8 / 2$) $\text{€ } 2.450.000,00$.

Ritenendo opportuno prendere a riferimento l'importo surrichiamato, seppure approssimato per eccesso, anche tenendo conto che le prestazioni a cui i candidati dovranno fare riferimento sono quelle specifiche della sola fase esecutiva, pare congruo assegnare il massimo punteggio per servizi prestati e relativi ad interventi il cui valore risulta pari ad $\text{€ } 2.500.000,00$.

La graduazione dei punteggi viene articolata secondo una logica di sostanziale proporzionalità lineare.

La modifica di fatto non altera lo schema strutturale relativo all'attribuzione dei punteggi in merito ai singoli sub-elementi, ma ne ridefinisce in termini di coerenza complessiva, la mera definizione sulla scorta di un innovato schema operativo progressivo.

Per quanto attiene l'elemento in parola si ricorda poi che è stato esteso il concetto di intervento affine anche alle opere diverse da quelle scolastiche ma contraddistinte da un grado di complessità (G) maggiore di 0,95.

Tale scelta risulta confacente anche in relazione alle linee guida sovraordinate che, per quanto riguarda la valutazione della migliore professionalità del concorrente, fanno espresso richiamo a progetti appartenenti non soltanto alla classe e categoria dell'opera oggetto di bando ma anche a prestazioni riguardanti opere affini.

In sintesi nel riconfermare pienamente la validità dell'elemento OT.1-1 "capacità professionale del direttore dei lavori", sia per quanto attiene il peso massimo complessivo che per la sua articolazione premiale (massimo due opere per le quali si richiede l'espletamento del servizio di direzione lavori), si giunge a modificare solamente ed esclusivamente la tabella progressiva finalizzata ad identificare le soglie di valore delle opere da considerare.

Specchiate e speculari osservazioni vengono promosse per quanto riguarda i sub-elementi OT.1-2, OT.1-3, OT.1-4.

In particolare, la significatività è riferita ad opere il cui importo:

- supera i $\text{€ } 2.000.000$ riconoscendo per importi maggiori a $\text{€ } 10.000.000$ il massimo del punteggio per quanto riguarda il sub-elemento OT.1-2;
- supera i $\text{€ } 2.000.000$ riconoscendo per importi maggiori a $\text{€ } 8.000.000$ il massimo del punteggio per quanto riguarda il sub-elemento OT.1-3;
- supera i $\text{€ } 10.000.000$ riconoscendo per importi maggiori a $\text{€ } 20.000.000$ il massimo del punteggio per quanto riguarda il sub-elemento OT.1-4;

A bene vedere tali limiti risultano scorrelati/sproporzionati rispetto all'opera oggetto di bando, non sussistendo una logica e ragionevole proporzionalità tra le premialità riconosciute e l'intervento posto a base della gara.

Per questa ragione si ritiene, pur confermando l'impianto generale contemplato nei documenti di gara, fissare delle soglie di valore delle opere più consone e adeguate alla prestazione di servizio richiesta. Anche per questi elementi valgono sommariamente le riflessioni logiche condotte per l'elemento OT.1-1.

Per quanto attiene il sub-elemento OT.1-4 si evidenzia che è stato esteso il concetto di intervento affine anche alle opere diverse da quelle scolastiche ma contraddistinte da un grado di complessità (G) maggiore di 0,95.

Per quanto riguarda gli elementi OT.1-2 e OT.1-3 riferiti alle capacità professionali della persona fisica facente parte del Gruppo di Lavoro con il ruolo di direttore operativo IMPIANTI e STRUTTURE, stante l'effettiva professionalità necessaria, si ritiene che l'adeguatezza e l'esperienza possano essere dimostrate mediante la documentazione di servizi svolti non solo come direttore dei lavori ma anche come ispettore di cantiere e/o direttore operativo. Tale chiarimento, assume una funzione ampliativa della possibile popolazione di professionisti candidabili, senza rinunciare alla professionalità esperienziale sottesa e conseguente. Come ben noto infatti gli assistenti con funzione di direttori operativi collaborano con il direttore dei lavori nel verificare che lavorazioni di singole parti dei lavori da realizzare siano eseguite regolarmente e nell'osservanza delle clausole contrattuali. Gli assistenti con funzione di ispettori di cantiere collaborano con il direttore dei lavori nella sorveglianza dei lavori in conformità delle prescrizioni stabilite nel capitolato speciale di appalto. Entrambe le figure di direttori operativi e ispettori di cantiere contribuiscono quindi a garantire un corretto sviluppo armonico per la componente cantieristico-costruttiva. Si ritiene pertanto che anche esperienze assunte nelle figure di direttori operativi e ispettori di cantiere possano offrire una corretta dimostrazione dell'adeguatezza al ruolo e l'esperienza per ricoprire il ruolo richiesto.

Infine, per il sub-elemento OT.1-5 relativo alla capacità professionale in materia di CAM e/o DNSH, pur confermando il punteggio massimo attribuibile (5 punti) e l'articolazione progressiva delle premialità, si ritiene opportuno estendere il riconoscimento del punteggio tecnico non solo al direttore dei lavori ma anche ad altra persona facente parte del gruppo di direzione lavori. Inoltre, per quanto attiene tale elemento, si evidenzia che è stato specificato che le capacità professionali della persona fisica nominativamente indicata dal Concorrente facente parte del Gruppo di Lavoro in materia di Cam e/o Dnsh devono essere dimostrate mediante la documentazione di servizi svolti in tale campo sia come DIRETTORE DEI LAVORI che come PROGETTISTA e riferite ad opere comprendenti contemporaneamente sia la categoria "EDILIZIA" (del D.M. 17 giugno 2016) che le categorie STRUTTURE S.03 (o S.05 o S.06) e IMPIANTI IA.01 (o IA.02 o IA.03).

Le modifiche sopra descritte non alterano sostanzialmente i riferimenti strutturali e salienti del bando, confermandone l'impostazione sia metodologica che di merito.

A seguito quindi, dell'istruttoria svolta, l'Area Opere Pubbliche e Ambiente del Comune di Riva del Garda, ha redatto i seguenti documenti di gara rettificati, che vengono rimessi agli atti d'ufficio:

- Allegato B: PARAMETRI E CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE OFFERTE;
 - Allegato 2 "Modello Offerta Tecnica OT.1-1";
 - Allegato 3 "Modello Offerta Tecnica OT.1-2";
 - Allegato 4 "Modello Offerta Tecnica OT.1-3";
 - Allegato 5 "Modello Offerta Tecnica OT.1-4";
 - Allegato 6 "Modello Offerta Tecnica OT.1-5";

– Allegato C: CAPITOLATO SPECIALE

Al fine di rendere effettiva un'ampia partecipazione a seguito delle rettifiche sopra descritte, si ritiene prorogare di n. 20 giorni il termine per la presentazione delle offerte.

Il Responsabile Unico di procedimento è l'ing. Andrea Giordani, Dirigente dell'Area Opere Pubbliche-Ambiente.

Si rileva la necessità di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 183, comma 4, del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige, approvato con L.R. 3.05.2018 n. 2 e ss.mm., al fine di attivare celermente la procedura di gara, stante le ristrette tempistiche imposte dal PNRR, la cui mancata ottemperanza potrebbe determinare la perdita del relativo contributo.

Sussistono pertanto tutti i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche per assumere il presente provvedimento di rettifica della delibera a contrarre della Giunta Comunale n. 602 dd. 22.06.2023, relativa all'affidamento dei servizi di direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione dei LAVORI DI RIORGANIZZAZIONE SPAZI INTERNI ASILO NIDO LAGO BLU RIONE 2 GIUGNO POLO 0 – 6, limitatamente ai soli atti di gara ad essa allegati.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA MUNICIPALE

Udita e fatta propria la relazione del Sindaco Cristina Santi, anche ai fini della motivazione del presente atto.

Visti:

- il Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE, 2007) - versione consolidata (GU 2016/C 202/1 del 7.6.2016);
- il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;
- il Regolamento (UE) 2020/2094, che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;
- il Regolamento (UE) 2021/241^[1] del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- la Legge n. 144 del 17 maggio 1999 che istituisce il “Sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici” (MIP), con il compito di fornire tempestivamente informazioni sull'attuazione delle politiche di sviluppo, con particolare riferimento ai programmi cofinanziati con i fondi strutturali europei”;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (di seguito PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota del 14 luglio 2021;

- il Decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito con modificazioni dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, recante “Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”;
- il Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante: “*Governance* del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”;
- il Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia”;
- il Decreto-legge 6 novembre 2021, n.152, convertito con modificazioni dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante “Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose”;
- il DPCM del 15 settembre 2021, che definisce le modalità, le tempistiche e gli strumenti per la rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativa a ciascun progetto finanziato nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, nonché dei milestone e target degli investimenti e delle riforme e di tutti gli ulteriori elementi informativi previsti nel Piano necessari per la rendicontazione alla Commissione europea;
- il Decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze dell’11 ottobre 2021, “Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell’ambito del PNRR di cui all’art.1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n.178;
- le circolari del Ministero dell’Economia e delle Finanze nn. 31, 32, 33 del 2021; 4 e 6 del 2022 e ss.mm.ii.;

Richiamati inoltre:

- l’articolo 17 Regolamento (UE) 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, *Do no significant harm*), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante “Orientamenti tecnici sull’applicazione del principio “non arrecare un danno significativo” a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”;
- i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l’altro, il principio del contributo all’obiettivo climatico e digitale (c.d. *tagging*), il principio di parità di genere (*gender equality*), l’obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;
- gli obblighi di assicurare il conseguimento di *target* (obiettivi) e *milestone* (traguardi) e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR, intendendosi ai sensi dell’articolo 2 del Regolamento (UE) 2021/241, per «traguardi e obiettivi» le misure dei progressi compiuti verso la realizzazione di una riforma o di un investimento, e nello specifico intendendo:
 - « per *target* (obiettivi) i risultati quantitativi,
 - « per *milestone* (traguardi) i risultati qualitativi;

Dato atto che:

- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza è stato elaborato in conformità con le indicazioni del Regolamento (UE) 2021/241, che all’art.3 ne definisce l’ambito di applicazione individuandone i pilastri: transizione verde; trasformazione digitale; crescita

- intelligente, sostenibile e inclusiva, coesione sociale e territoriale; salute e resilienza economica, sociale e istituzionale; politiche per la prossima generazione;
- il PNRR si articola rispettivamente in 6 missioni, 16 componenti, 197 misure che comprendono 134 investimenti e 63 riforme, coerenti con le priorità europee e funzionali a realizzare gli obiettivi economici e sociali definiti dal Governo italiano;
 - le 6 missioni sono rispettivamente:
 - Missione 1: digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura;
 - Missione 2: rivoluzione verde e transizione ecologica;
 - Missione 3: infrastrutture per una mobilità sostenibile;
 - Missione 4: istruzione e ricerca;
 - Missione 5: inclusione e coesione;
 - Missione 6: salute;

Vista la L.P. 23/90 “Disciplina dell'attività contrattuale e dell'amministrazione dei beni della Provincia autonoma di Trento”.

Vista la legge provinciale n. 26 di data 10 settembre 1993 ss.mm.ii. e il relativo regolamento di attuazione approvato con D.P.P. di data 11 maggio 2012, n. 9-84/Leg. che disciplina l'appalto di opere pubbliche.

Vista la legge provinciale n. 2 di data 9 marzo 2016 di recepimento delle direttive europee in materia di contratti pubblici 2016.

Visto il D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m. “Nuovo codice degli appalti” in attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE.

Visto l'art. 97 della Costituzione ... "I pubblici uffici sono organizzati secondo disposizioni di legge, in modo che siano assicurati il buon andamento e l'imparzialità dell'amministrazione" ...

Vista la legge provinciale 30 novembre 1992, n. 23 "Principi per la democratizzazione, la semplificazione e la partecipazione all'azione amministrativa provinciale e norme in materia di procedimento amministrativo" ed in particolare l'art. 2, comma 1, che prevede "L'attività amministrativa persegue i fini determinati dalla legge ed è retta da criteri di semplicità, di economicità, di efficacia, di imparzialità, di pubblicità e di trasparenza secondo le modalità previste da questa legge e dalle altre disposizioni che disciplinano singoli procedimenti, nonché dai principi dell'ordinamento comunitario".

Visto l'art. 1, comma 41, della L. 190/2012, con il quale è stato introdotto nella legge sul procedimento amministrativo (legge 7 agosto 1990, n. 241) l'obbligo di astensione in capo al responsabile del procedimento o al titolare dell'ufficio competente ad effettuare valutazioni, a predisporre atti endo-procedimentali e ad assumere il provvedimento finale nel caso in cui si trovi in una situazione di conflitto, anche potenziale, di interesse.

Visto il Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con Legge regionale 3 maggio 2018, n. 2 e s.m..

Vista la Legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18, e considerato che gli enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s.m. e, in particolare, in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con imputazione all'esercizio finanziario nel quale vengono a scadenza, tenuto conto che la scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diviene esigibile (punto 2. dell'Allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118 del 2011 e s.m.).

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (Testo unico Enti Locali) e s.m..

Visto il parere favorevole reso in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa dal Responsabile del Servizio interessato, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige, approvato con L.R. 3.05.2018 n. 2 e ss.mm..

Dato atto che la presente deliberazione non presenta profili di rilevanza contabile e non necessita pertanto dell'espressione del parere di regolarità contabile di cui all'art. 185 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige, approvato con L.R. 3.05.2018 n. 2 e ss.mm..

Visto il Regolamento di Contabilità approvato con deliberazione consiliare n. 186 dd. 28.03.2019.

Dato atto che trattasi di competenza residuale della Giunta comunale ai sensi dell'art. 53, comma 1, del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige, approvato con L.R. 3.05.2018 n. 2 e ss.mm..

Su invito del Sindaco - SANTI CRISTINA;

Ad unanimità di voti palesemente espressi per alzata di mano:

DELIBERA

1. di prendere atto che con delibera della Giunta Comunale n. 602 dd. 22.06.2023, si sono approvati i documenti relativi alla gara di affidamento dei servizi di direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione dei LAVORI DI RIORGANIZZAZIONE SPAZI INTERNI ASILO NIDO LAGO BLU RIONE 2 GIUGNO POLO 0 – 6;
2. di dare atto che in base alle osservazioni pervenute, si pone la necessità di rettificare la delibera a contrarre n. 602 dd. 22.06.2023, relativa all'affidamento dei servizi di direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione dei LAVORI DI RIORGANIZZAZIONE SPAZI INTERNI ASILO NIDO LAGO BLU RIONE 2 GIUGNO POLO 0 – 6, limitatamente ai soli atti di gara;
3. di dare atto che quanto specificato in premessa è parte integrante del dispositivo del presente atto;

4. di approvare, conseguentemente, gli atti di gara rettificati, come rimessi in atti d'ufficio:
 - Allegato B: PARAMETRI E CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE OFFERTE;
 - Allegato 2 “Modello Offerta Tecnica OT.1-1”;
 - Allegato 3 “Modello Offerta Tecnica OT.1-2”;
 - Allegato 4 “Modello Offerta Tecnica OT.1-3”;
 - Allegato 5 “Modello Offerta Tecnica OT.1-4”;
 - Allegato 6 “Modello Offerta Tecnica OT.1-5”;
 - Allegato C: CAPITOLATO SPECIALE
5. di precisare, viste le richieste di ampliare la valutazione degli incarichi professionali anche alle esperienze di progettazione e coordinamento, che i requisiti di partecipazione sono da riferirsi a “incarichi tecnici” e non già a “incarichi tecnici di direzione dell’esecuzione”, con conseguente modifica del disciplinare;
6. di disporre, che per le modifiche sopra espresse, si rende necessario prorogare di n. 20 giorni il termine per la presentazione delle offerte;
7. di confermare tutto il restante contenuto della deliberazione della Giunta Comunale n. 602 dd. 22.06.2023 ;
8. di dare atto che, con apposita nota del Dirigente dell’Area Opere Pubbliche e Ambiente, è possibile procedere ad effettuare modifiche non sostanziali agli elaborati di appalto;
9. di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa;
10. di confermare, pertanto, il mandato ad APAC di prosecuzione della gara, autorizzando la stessa all'adozione delle modifiche del bando di gara sulla base degli elementi caratterizzanti lo specifico appalto riscontrabili dalla documentazione sopra citata;
11. di dare atto che il Responsabile Unico del procedimento è l’ing. Andrea Giordani, Dirigente dell’Area Opere Pubbliche e Ambiente;
12. di dare atto che con riguardo al presente provvedimento non sussistono, nei confronti del Responsabile Unico di Procedimento, ing. Andrea Giordani, e del personale che ha preso parte all’istruttoria, cause di astensione riferibili a situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, in particolare con riferimento al Codice di Comportamento dei dipendenti comunali;
13. di dare evidenza, in applicazione dell’art. 4, comma 4, della L.P. 23/1992 e ss.mm., che avverso la presente deliberazione è ammessa opposizione alla Giunta Municipale, durante il periodo di pubblicazione, da parte di ogni cittadino ai sensi dell’art. 183, comma 5, del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige, approvato con L.R. 3.05.2018 n. 2 e ss.mm., nonché ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni ex art. 8 del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199 e giurisdizionale avanti al T.R.G.A. di Trento entro 60 giorni ex artt. 13 e 29 del D. Lgs. 02.07.2010 n. 104, da parte di chi abbia un interesse concreto ed attuale;

14. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 183, comma 4, del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige, approvato con L.R. 3.05.2018 n. 2 e ss.mm., al fine di attivare celermente la procedura di gara, stante le ristrette tempistiche imposte dal PNRR, la cui mancata ottemperanza potrebbe determinare la perdita del relativo contributo.

ANG.

/mcdp.

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
Cristina Santi

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
Serena Ciaghi

Alla presente è unito:

- parere in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa;
- iter pubblicazione ed esecutività.